Ill.mo et R.mo Sig.r mio oss.mo

Alt.ss.no

Essendo stato hoggi con l'Imperat.re et ragionato longam.te sopra questa concessione, et l'importanza, et cõseguenze d'essa, darò con questa carta a V.S. Ill.ma prima di ciò che S.M.tà mi rispose, poi in qual termine, a me parà, s'habbi ritrouato il negotio, et insieme di quello, che me ne pare. Con un'altra lettera a parte le narrerò alcune cose di più considerazione passati nel detto ragionam.to

La risposta di S.M.tà è stata in somma di non hauer fin qui concesso cosa alcuna, et l'intentione data di questa concessione a li doi stati dell'Austria Inferiore è stata cõ conditioni tali, che non l'accettirano mai, Per il che et per non metter in quelli rumori di Fiandra qualche gelosia ne Principi di Germania, hanno hauuto per bene che N.S.re mandasse hora qua un Legato, ma che essendo altram.te parso a S. Beat.ne s'acquietasse al giuditio di lei, anzi hanno caro ch'io fossi restato, acciò che possi render maggior testimonio, com'io credo, et in ogni occasione si sarà mostrato obediente fig.lo di S.S.tà

Lo stato in che mi pare hauer ritrouato il negotio, è tale. Alla proposta fatta da S.M.tà Ces.a in questi ult.i dietta dell'Austria inferiore fu offerto a i Baroni et Nobili l'aiuto della Cortis.ne fig.la presentato ne l'ho nel modo che V.S. Ill.ma vedrà per l'inclusa copia della detta proposta, et questa dietta ha dato a S.M.tà doi milioni de fiorini da pagarsi in tanti anni, et per l'interesse di questo tempo altri fiorini cinquecento mila, et sin dall'hora furno deputati Cõmissarij per parte da S.M.tà et parti da gli stati a comporre et stabilire una forma de riti et di cerimonie da esser uniformem.te osservati da tutti li Confessionisti.

112

Questi Commissarij debbono redursi qua a San Martino, et al fine del mese S.M.tà se ne andrà per andar a Linez, a dove l'altra dietta dell'Austria superiore et dipoi anderà in Ungheria, in Moravia, in Slesia, et in Boemia a dove similm.te dietta in ciascuna di queste Provincie, et in tutti si tratterà di contributione, il che fa temer grandem.te che S.M.tà sia per far anco in queste altre Provincie la medesma offerta, essendosi già cõ la sudetta proposta messo quasi in necessità di farlo, et facendolo io nõ dubito che li stati siano per accettarla cõ qualunche conditione, et cõ qualunche forma de riti sia lor data. bastandole assai per hora hauer da S.M.tà una tal cõcessione, et m'accresce il timore che casi habbia a succeder il sudetto che S.M.tà aggumenti, et discorra molto diligentem.te sopra i cõmodi et la necessità di questa concessione, come V.S. Ill.ma vedrà per l'alligata lettera, il che nõ pare che habbi a fare, quando fosse resoluto di mandar questo negotio in longo di sorte che non ne seguisse alcun effetto. Con tutto ciò non mi pare bene, per questo primo ragionam.to replicar a S.M.tà tutto quello che si potria, si per non chiuder affatto questa porta, che sola ci potrebbe portar rimedio, facendo S.M.tà che le cose rimanessero irresolute, et si per levar di questa Cort. un'opinione, che alcuni, anco cõ lettere di Costà, ci trouo sparsa, che N.S.re voglia rompir cõ l'Imperat.re nõ ostante che S.M.tà cerchi di dar le ogni satisfattione, et mi vero che più l'Imperat.re parla cortesem.te et da larga intentione di buon successo non solam.te a me, ma a gl'Amb.ri de tutti i Principi Cat.ci tanto più mi par necessario d'hauer buona cura che tutta la cosa di qualche rottura, che potesse seguire non sia artificiosam.te data sopra N.S.re